

Campagna iscrizioni ASAPS 2017

Insieme per la sicurezza



Continua il nostro percorso di esperienza, serietà e professionalità al servizio della nostra sicurezza stradale

ASAPS: il viaggio per la sicurezza stradale continua CON VOI!



PRIMO PIANO

Strage Bus A4, la lettera ai poliziotti "Siete davvero speciali"

"Grazie con tutto il cuore al nome di tutti gli ungheresi" scrive Krisztina Regos, ungherese residente a Verona

di VINCENZO BORGOMEIO

26.01.2017 - E' Krisztina Regos, ungherese residente a Verona a prendere carta e penna per una lettera aperta ai poliziotti che nella strage dell'incidente del Bus sull'A4 hanno dato l'anima. «Vi chiedo di darci una mano per far arrivare le mie parole a loro», scrive Krisztina che ha fatto da interprete volontaria affiancando il lavoro del consolato e della polizia in questo caso. «Io li devo ringraziare! Ringraziare questi poliziotti che erano con noi in questi giorni difficili. Questi agenti hanno un cuore enorme. Posso parlare di loro solo positivamente, mai visto un comportamento così esemplare. C'erano poliziotti chi hanno dato giacche e stivali a questi ragazzi rimasti senza vestiti, hanno aiutato i genitori e ci sono stati vicini davvero tanto. Purtroppo non so i nomi, se sapessi vi ringrazierei uno per uno. Sono felice di aver conosciuto persone meravigliose come voi e voglio che sanno tutti come siete. Grazie con tutto il cuore al nome di tutti gli ungheresi. Siete davvero speciali». Krisztina Regos, racconta in poche parole in questa lettera (rilanciata dall'Asaps, associazione amici polizia stradale) perché in molti chiamano gli "angeli della stradale" gli agenti che quotidianamente sorvegliano le nostre strade. Uomini che operano in condizioni difficili e che nella fattispecie hanno descritto ai colleghi il luogo dell'incidente di Verona come l'inferno sceso in terra. Lavorare in quelle condizioni è difficile, anche per agenti addestrati. E non è un caso che ora molti di loro sono dovuti ricorrere ad ausili psicologici per superare il trauma di dover intervenire in condizioni così estreme. Non ci sono infatti solo gli incidenti stradali a tormentare il lavoro della polizia - ricordiamo che muoiono ogni anno più agenti per incidenti che per conflitti a fuoco - ma anche traumi da choc difficili da superare. Insomma eroi veri, che come tutti gli eroi lavorano in silenzio. Non a caso d'altra parte la stessa Krisztina nella sua lettera spiega "Purtroppo non so i nomi, se sapessi vi ringrazierei uno per uno"...

Fonte della notizia:

http://www.repubblica.it/motori/sezioni/sicurezza/2017/01/26/news/lettera_polizia-156907003/

NOTIZIE DALLA STRADA

Si ribalta con l'auto e la lascia in strada, senza assicurazione viene poi sequestrata. Arrivati sul posto gli agenti della Polizia Locale hanno trovato i pompieri ma non il proprietario. Poi gli accertamenti

26.01.2017 - Ribaltata in strada ma senza nessuno dentro. Questo quanto hanno trovato questa notte prima i pompieri e poi i vigili urbani dopo la segnalazione di una vettura cappottata nella zona compresa tra La Rustica e Salone, periferia est della Capitale. La chiamata ai soccorritori intorno alle 4:30 su via Noale. Arrivati sul posto i vigili del fuoco ed i 'caschi bianchi' del VI Gruppo Torri della Polizia Locale di Roma Capitale hanno quindi avviato

gli accertamenti. La Golf ribaltata non è risultata rubata, bensì priva della copertura assicurativa. Sottoposta a sequestro la macchina è stata trasportata al Deposito Giudiziaria Graziosi della via Prenestina.

Fonte della notizia:

<http://www.romatoday.it/cronaca/incidente-stradale/via-noale-26-gennaio-2017.html>

SCRIVONO DI NOI

CC bloccano nozze fittizie nel Torinese

Lui, nigeriano 32enne, destinatario ordine espulsione

ORBASSANO (TORINO), 26 GEN - Nozze bloccate dai Carabinieri, a Orbassano, alle porte di Torino, perché sospettate di essere "fittizie". Tra un'italiana quasi 50enne e un nigeriano di 32 anni, sarebbe servite all'uomo per ottenere la cittadinanza. L'immigrato, che risulta senza permesso di soggiorno e destinatario di un ordine di espulsione, è stato portato al Cie per il rimpatrio. Le indagini sono iniziate nei giorni scorsi, quando i futuri sposi si erano presentati negli uffici comunali per fissare la data delle nozze, fornendo informazioni confuse e approssimative. La promessa sposa, ad esempio, non aveva saputo nemmeno indicare la data di nascita del fidanzato. Gli impiegati, insospettiti, hanno avvertito i carabinieri. In caserma, i due hanno negato tutto e giurato sul loro "amore". Questo è il secondo episodio di "nozze fittizie" nel Torinese, l'ultimo si era verificato a Moncalieri lo scorso 16 gennaio. Gli investigatori credono che alle spalle dei matrimoni combinati ci sia un'organizzazione.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/01/26/cc-bloccano-nozze-fittizie-nel-torinese_76fcea7c-9d59-43e5-93e6-e7f6007bd2c1.html

Sperona la polizia dopo il furto da 80.000 euro

Viareggio: intercettato con gioielli e diamanti rubati, viene inseguito e arrestato prima dopo una fuga di 25 chilometri

VIAREGGIO 25.01.2017 - Aveva appena ripulito tre appartamenti, portando via bracciali, orologi e altri monili in oro e diamanti, per un valore di oltre 80.000 euro. E quando la polizia stradale lo ha intercettato in autostrada si è dato alla fuga. Durante la quale ha più volte tentato di mandare fuori strada l'auto dei poliziotti. Ma l'uomo, 34 anni, cittadino della Georgia, è stato bloccato poco prima dello svincolo di Pisa dopo un testacoda e un inseguimento di 25 chilometri. Tra gli automobilisti terrorizzati. Il maxi-furto era stato compiuto a Carrara. Il ladro si è intrufolato nelle case senza forzare le serrature, e ha razzato i gioielli, alcuni regalati per Natale, legati a un bigliettino di auguri. Il malvivente ha trovato anche le chiavi di una cassaforte, svuotandola. Ripulita l'ultima casa, a bordo di una Fiat Stilo si è diretto verso il casello di Carrara, imboccando l'autostrada A12. I proprietari, rientrati nelle case, le hanno trovate svaligate. Uno di loro, per il valore affettivo dei preziosi sottratti, ha accusato un malore. Tutti hanno denunciato l'accaduto alle forze dell'ordine. Il ladro, con precedenti per reati contro il patrimonio e per spaccio di droga, è incappato nel frattempo in una pattuglia della polizia stradale. Da lì è partito l'inseguimento, nel corso del quale il malvivente ha provato più volte a mandare contro il guard-rail la pattuglia. I poliziotti sono stati abili a evitare che lo straniero, con le sue manovre scomposte, sbattesse contro altre auto, bloccando l'auto in fuga prima dello svincolo per Pisa. Con un testacoda gli agenti lo hanno chiuso: lui ha provato a fermarli speronandoli, ma è stato catturato. L'uomo è stato arrestato per ricettazione, lesioni a pubblico ufficiale e guida sotto l'assunzione di droga, poiché nel sangue aveva tracce di cocaina. I poliziotti se la sono cavata con lesioni alle braccia e un colpo di frusta.

Fonte della notizia:

<http://iltirreno.gelocal.it/versilia/cronaca/2017/01/25/news/sperona-la-polizia-dopo-il-furto-da-80-000-euro-1.14770591>

Auto acquistate con false identità «Un raggio per le finanziarie»

Coppia di fratelli imputati insieme allo zio, i sospetti sono quelli di truffa e sostituzione di persona In due casi gli addetti alle vendite si erano accorti che la documentazione non rispondeva al vero

di Pierluigi Sposato

GROSSETO 25.01.2017 - La tecnica era sempre più o meno la stessa. Si presentavano in due alla concessionaria spiegando che volevano acquistare un'auto. Ma parlava uno solo: o perché la donna avrebbe avuto un problema alle corde vocali che le impediva di parlare, o perché lo scopo era fare un regalo alla fidanzata. In ogni caso, sarebbero state fornite false generalità e falsi documenti finalizzati ad aprire una pratica di finanziamento; in due dei quattro casi sarebbero riusciti a portare via l'auto senza pagare le rate. È arrivata davanti al giudice l'inchiesta dei carabinieri della Procura sui raggiri di cui sarebbero rimaste vittime quattro finanziarie, in relazione alle truffe effettuate nel 2011 in alcune concessionarie di Grosseto e provincia. Sono imputati in tre: i fratelli Maria Incoronato e Francesco Incoronato, 33 e 34 anni, e lo zio Vincenzo Salino, 46 anni, tutti di Napoli. Sono stati citati a giudizio e per loro l'udienza si terrà a settembre. Truffa (riuscita in due casi, tentata in altrettanti), falso e sostituzione di persona sono i reati contestati dalla Procura. Agli imputati i carabinieri erano arrivati grazie all'identificazione fotografica effettuata dai dipendenti che si erano occupati delle pratiche di finanziamento; e grazie alla collaborazione dei militari di Oristano dove una tecnica simile era stata adottata nello stesso periodo. Maria Incoronato si sarebbe presentata - ma avrebbe parlato solamente Francesco - come Francesca Scali e come tale avrebbe presentato una falsa carta di identità, una falsa tessera sanitaria e la busta paga (falsa anche questa secondo l'accusa) da dipendente di un supermercato: con un finanziamento da 14.000 euro aveva ottenuto una Suzuki Swift, non pagata. Il tutto si era perfezionato tra il 19 e il 25 gennaio 2011. Maria Incoronato e Vincenzo Salino si sarebbero invece presentati il 28 in un'altra concessionaria per acquistare una Fiat 500. Chiara Maggi, questo il nome dei documenti (falsi, secondo l'accusa), non avrebbe parlato, lasciando che fosse Salino a condurre la trattativa finalizzata al regalo dell'auto alla fidanzata. Qui il finanziamento era di oltre 18.000 euro. Anche in questo caso, la coppia era andata via con l'auto. Risalgono al 19 gennaio e al 2 febbraio i due tentativi di truffa. Il primo relativo all'acquisto di una Renault Clio: Vincenzo e Maria (quest'ultima impossibilitata a parlare per un asserito problema alle corde vocali - aveva detto di essere tale Camilla Fabbiani) stavano per ottenere l'auto a fronte di un finanziamento di 14.000 euro: ma il responsabile della vendita si era accorto che «la cliente non è presente come dipendente dell'azienda indicata nella busta paga» e il raggio era stato sventato. Il secondo caso riguarda il solo Francesco Incoronato: anche lui voleva acquistare una Swift, anche lui aveva presentato una documentazione falsa, dicendo di essere Francesco Di Biagi e di lavorare per una compagnia marittima, per un finanziamento da 14.480 euro. Ma il responsabile della pratica si era accorto che la documentazione era falsa.

Fonte della notizia:

<http://iltirreno.gelocal.it/grosseto/cronaca/2017/01/25/news/auto-acquistate-con-false-identita-un-raggiro-per-le-finanziarie-1.14771427>

Colle della Maddalena: fermati e arrestati dalla polizia due passeur di nazionalità romena

A bordo del veicolo utilizzato per il passaggio, una Opel Zafira con i vetri posteriori occupati, tre cittadini pakistani e uno del Bangladesh

25.01.2017 - Rientrano in un'operazione a più largo raggio che ha visto impegnata la Polizia di Stato nei controlli nell'ambito della prevenzione e repressione dell'immigrazione clandestina presso il confine italo-francese nella provincia di Cuneo, i recenti arresti eseguiti al Colle della Maddalena. Anche a seguito delle direttive impartite dal Direttore interregionale della 1ª Zona Polizia di Frontiera e dal Prefetto e Questore di Cuneo, la Polizia di Frontiera ha incrementato i controlli agli ex valichi di competenza e lungo tutte le tratte che provengono e conducono verso la Francia: particolarmente incrementate le attività investigative per la prevenzione e la repressione del favoreggiamento dell'immigrazione clandestina anche al valico ferroviario e presso lo scalo aereo di Levaldigi. Nell'ambito di tali attività nella tarda serata di lunedì (25 gennaio) sono stati arrestati dalla squadra di Polizia Giudiziaria 2 passeur di nazionalità romena, T. M. di 36 anni e P.A. di 35, con precedenti specifici, che trasportavano in Francia attraverso il Colle della Maddalena 4 clandestini, che avevano pagato 250 euro a testa per

assicurarsi il transito transfrontaliero. Il veicolo con a bordo 6 persone è stato oggetto di osservazione e successivo discreto inseguimento attraverso la Strada Statale 21, quindi fermato nei pressi del confine di Stato, dove inequivocabilmente i passeur si volevano recare in territorio francese per condurre i clandestini. All'interno del veicolo, un'Opel Zafira con i vetri posteriori oscurati che viaggiava a forte velocità, si trovavano oltre ai 2 trafficanti di uomini, 3 pakistani ed un cittadino del Bangladesh, privi di documenti. Condotti presso gli uffici della Polizia di Frontiera, i due romeni sono stati arrestati e tradotti in carcere a Cuneo a disposizione dell'Autorità giudiziaria, mentre gli stranieri irregolari sono stati foto-segnalati e trattati dal punto di vista amministrativo. Agli arrestati è stato sequestrato il veicolo e il denaro contante ritrovato addosso a seguito di perquisizione personale. Il Dirigente della Polizia di Frontiera Cuneese, Martino Santacroce, commenta: *"La Polizia di Frontiera in qualità di specialità della Polizia di Stato, opera nell'ambito delle norme di diritto pubblico internazionale che gli affida delle prerogative specifiche e per alcuni aspetti uniche. Gli arresti delle ultime ore dimostrano come gli uomini del Settore di Limone Piemonte e della Polizia di Frontiera di Levaldigi siano costantemente presenti e impegnati nei controlli lungo la fascia confinaria e presso lo scalo cuneese."*

Fonte della notizia:

<http://www.targatocn.it/2017/01/25/leggi-notizia/argomenti/cronaca-1/articolo/colle-della-maddalena-fermati-e-arrestati-dalla-polizia-due-passeur-di-nazionalita-romena.html>

SALVATAGGI

Poliziotto usa auto personale per salvare 2 famiglie e bimba in difficoltà

In prima linea per aiutare i suoi uomini a smaltire le decine di richieste di soccorso a causa del maltempo

24.01.2017 - Per aiutare fattivamente i suoi uomini, oberati da decine di richieste di soccorso, il neo dirigente del commissariato di via Cornelia non ha esitato ad uscire di casa a tarda sera e, a bordo della sua auto privata, una Toyota Rav 4, ha soccorso due famiglie, sfidando il tempo inclemente e guidando lungo le strade allagate con l'acqua alta fino ad un metro e mezzo. Il vice questore aggiunto Nicodemo Liotti (foto), domenica scorsa ha quindi dato una grossa mano d'aiuto ai poliziotti in servizio, usando la sua auto personale, che ben si prestava a questa situazione d'emergenza con le strade di fatto quasi impraticabili, togliendo dai guai due famiglie che, a bordo di altrettante utilitarie, erano rimaste in panne in contrada Beneventano, dove la strada si era trasformata in un torrente in piena. Potendo accostare con il suo fuoristrada a pochi centimetri dalle due auto bloccate dall'acqua, è stato possibile far passare le persone, tra cui una bambina, attraverso i finestrini, dal momento che le portiere erano bloccate a causa dell'alto livello raggiunto dall'acqua piovana. I due nuclei familiari, sani e salvi, sono stati poi portati al sicuro. Soddisfazione viene espressa in riferimento a questo episodio a lieto fine dal Segretario Provinciale Generale del sindacato Ugl Polizia di Stato di Ragusa Vincenzo Cavallo: «Lo spirito di abnegazione del vice questore aggiunto Liotti è encomiabile – dice Cavallo – e fa onore alla polizia, a tutte le forze dell'ordine e a quanti sono stati impegnati in decine di salvataggi, anche mettendo a repentaglio la loro stessa incolumità a tutela dei tanti cittadini in difficoltà a causa di questa eccezionale ondata di maltempo. A nome del sindacato e dei colleghi che mi onoro di rappresentare – conclude Cavallo – porgo dunque i miei più vivi complimenti al dirigente Liotti, che si è mostrato vicino in prima persona ai suoi uomini, aiutandoli fattivamente nel portare a termine il salvataggio di queste due famiglie in evidente difficoltà».

Fonte della notizia:

<http://www.corrierediragusa.it/articoli/cronache/modica/37428-usa-il-suo-fuoristrada-personale-il-dirigente-del-commissariato-di-modica-liotti-per-salvare-2-famiglie-in-difficolta-tra-cui-una-bimba.html>

PIRATERIA STRADALE

Investimento mortale di una 86enne di Sezze: arrestato il pirata della strada

26.01.2017 - I carabinieri del Comando Provinciale di Latina, coadiuvati dal personale del nucleo operativo ecologico di Roma e da un'unità cinofila in servizio presso la stazione carabinieri A.M. di Borgo Piave nella mattinata odierna, hanno dato esecuzione a nr. 3

provvedimenti di misura cautelare (nr. 1 sottoposizione agli arresti domiciliari e due obblighi di p.g.), emessi dal Gip presso il Tribunale di Latina Laura Matilde Campoli, nei confronti di altrettanti soggetti ritenuti responsabili il primo di Omicidio con dolo eventuale ed inottemperanza agli obblighi di assistenza in caso di incidente, e gli altri due di favoreggiamento personale. I provvedimenti sono scaturiti da un'articolata attività d'indagine, avviata dal Nucleo Investigativo e coordinata dal Sostituto procuratore della Procura della Repubblica di Latina Simona Gentile, a seguito del sinistro con esito mortale verificatosi a Sezze nel novembre 2015.

La sera del 12 novembre 2015, alle ore 18.00 circa, un'autovettura che percorreva a forte velocità la via Variante di Sezze, aveva investito Addolorata De Benedictis, pensionata 86enne originaria di Corato (BA) e residente a Sezze, allontanandosi da luogo del sinistro senza prestare soccorso.

L'anziana donna, trasportata con urgenza presso l'Ospedale Santa Maria Goretti di Latina, era deceduta nella nottata a causa delle gravi lesioni riportate. I primi accertamenti, condotti dalla Stazione Carabinieri di Sezze, avevano consentito di raccogliere pochi elementi in quanto sul luogo dell'incidente non erano state rinvenute tracce utili alle indagini. L'unico spunto fornito da alcuni passanti era costituito dalle indicazioni, peraltro estremamente confuse e generiche, sull'autovettura che aveva provocato il sinistro, descritta come un'utilitaria di colore bianco.

In considerazione della complessità degli accertamenti richiesti, nonché della gravità del fatto, che aveva destato sconcerto ed allarme tra la cittadinanza, le indagini venivano quindi delegate al Nucleo Investigativo del Comando Provinciale.

Nonostante la penuria di indizi le investigazioni non solo consentivano di ricostruire la dinamica del sinistro, addivenendo all'identificazione del pirata della strada, ma riuscivano altresì a documentare le modalità con la quale lo stesso, favorito da alcuni conoscenti, si era disfatto del mezzo ed aveva tentato di eludere le investigazioni.

L'attività investigativa consentiva infatti di acclarare che:

Mauro Leggeri, 27 enne di Sezze, la sera del 12 novembre del 2015, alla guida di una Fiat Uno di colore bianco, sprovvista di assicurazione, di proprietà della propria madre convivente, percorreva la via variante di sezze a velocità elevata e non adeguata all'orario notturno ed alle scarse condizioni di visibilità, in un tratto scarsamente illuminato ed in leggera pendenza, investiva la De Benedictis Addolorata, che stava rientrando a casa. Lo stesso quindi si allontanava dal luogo del sinistro omettendo di prestare soccorso all'anziana donna;

1. T. 26enne, compagna non convivente del Leggeri, durante le indagini ometteva di riferire le circostanze dell'investimento di cui era a conoscenza, e si attivava cercando persone che fossero disposte a fornire false testimonianze finalizzate a fornire un alibi al Leggeri;

2. E., 53enne, gestore di un "centro raccolta veicoli" sito Maenza, benché consapevole della provenienza delittuosa del veicolo coinvolto nel sinistro mortale, provvedeva alla immediata rottamazione, al fine di occultare le prove.

Il Leggeri è stato sottoposto agli arresti domiciliari in quanto ritenuto responsabile di omicidio con dolo eventuale ed inottemperanza agli obblighi di assistenza in caso di incidente prevista dal codice della strada, poiché dopo aver provocato l'incidente si allontanava repentinamente senza prestare alcun soccorso, accettando pertanto con la sua condotta il rischio di realizzare l'evento criminoso.

Agli altri due indagati, sottoposti agli obblighi di P.G. viene contestato il favoreggiamento personale per le condotte sopra descritte.

Fonte della notizia:

<http://www.h24notizie.com/2017/01/investimento-mortale-86enne-sezze-arrestato-pirata-della-strada/>

Cagliari, ragazzino investito al Poetto: rintracciato il pirata della strada Si tratta di un cagliaritano di 31 anni che ha ammesso le sue responsabilità

di Luciano Onnis

CAGLIARI 25.01.2017 - Rintracciati dopo cinque giorni di incessanti ricerche il conducente e la Smart che sabato mattina 21 gennaio scorso, giorno della bufera di pioggia e vento, aveva investito nel viale Poetto un ragazzo di 17 anni che attraversava nelle strisce, dandosi poi alla fuga senza soccorrerlo. Dopo i primi immediati accertamenti, erano scattate le indagini da parte della polizia altre forze dell'ordine per risalire al veicolo ed individuare il conducente

che al momento stava guidando la Smart. Si tratta di un cagliaritano di 31 anni, P.L., che vistosi scoperto ha ammesso la sue responsabilità. Subito dopo l'investimento era stata diramata una relativa scheda di ricerca a tutte le forze di polizia. La caccia al pirata della strada è stata incessante e durante il pattugliamento del territorio attivato, una delle pattuglie della Questura, che in sinergia con tutte le altre forze di polizia avevano operato costantemente nel controllo del territorio senza sosta e con molta attenzione, ha ritrovato una Smart corrispondente a quella ricercata, regolarmente parcheggiata e chiusa a chiave in via Renato Fasano. L'auto dagli accertamenti nelle banche dati non risultava essere rubata. Sul posto sono immediatamente intervenuti la polizia scientifica per i rilievi specifici e gli agenti della Municipale che hanno confermato la corrispondenza del veicolo anche sulla base dei frammenti mancanti. Contattato sul posto il proprietario, gli accertamenti sono proseguiti da parte della polizia municipale, che ha sequestrato il veicolo. Il proprietario della Smart è stato sentito presso gli uffici del Corpo, dove ha ammesso la sua responsabilità. È stato denunciato all'autorità giudiziaria che ha disposto l'interrogatorio nei prossimi giorni presso la Procura della Repubblica.

Fonte della notizia:

http://lanuovasardegna.gelocal.it/cagliari/cronaca/2017/01/25/news/cagliari-ragazzino-investito-al-poetto-rintracciato-il-pirata-della-strada-1.14770604?refresh_ce

Scafati. Scappa dopo l'incidente: scoperto e denunciato

25.01.2017 - Scafati, incidente stradale con omissione di soccorso, acciuffato il pirata della strada. Erano circa le ore 18.30 di domenica quando, in via Dante Alighieri, nei pressi del distributore di carburante, una Fiat ha urtato un Ape car guidata da un 79enne scafatese B.P. L'autista che guidava la Fiat si è dileguato senza prestare soccorso al 79enne. Immediato l'intervento del 118, che hanno trasportato l'uomo d'urgenza al nosocomio di Nocera Inferiore, l'uomo è stato dimesso con una prognosi di 30 giorni. Ad intervenire per i rilievi del caso la Polizia Locale che immediatamente hanno avviato le indagini del caso per scoprire l'identità del pirata della strada. Dopo una laboriosa attività investigativa gli uomini del comando di via Pietro Melchiade avevano identificato, come colpevole di omissione di soccorso, il 64enne A.V. residente nella vicina Boscoreale. L'uomo in un primo momento ha negato l'evidenza dei fatti, poi messo alle strette ha confessato di essere lui il pirata della strada. L'uomo è stato così denunciato all'Autorità Giudiziaria. Spesso il lavoro della Polizia Locale viene giudicato solo dal numero di infrazione elevate per violazione al codice della strada ci si dimentica, invece, dell'enorme mole di lavoro che viene svolto in altri ambiti di loro competenza come le attività di Polizia Giudiziaria. Il prossimo 27 gennaio per una di queste operazioni di P.G. svolte nel massimo riserbo, il corpo di Polizia Locale riceverà un encomio dall'Associazione Professionale Polizia Locale "...poichè hanno collaborato con la sezione di polizia giudiziaria in una complessa e delicata indagine cosiddetta " Operazione Di Francia" conclusasi con l'arresto di 3 soggetti e 22 persone indagate per i reati art.110,648,515 e 640 del codice penale. raccogliendo il plauso dell'opinione pubblica locale e nazionale." A ricevere l'encomio saranno l'ex comandante dei caschi bianchi D'Ambruoso e i marescialli V.S., P.P. e G. D. L. Davvero una buona notizia per tutta la città dopo le tante negative di questi ultimi tempi che vedono il nome di Scafati spesso associato a fatti di cronaca nera.

Fonte della notizia:

<http://www.puntoagronews.it/cronaca/item/49551-scafati-scappa-dopo-l-incidente-scoperto-e-denunciato.html>

INCIDENTI STRADALI

Investito lungo la statale, Busalla piange Emanuele Avio

Dopo due notti all'ospedale San Martino, i medici hanno dichiarato la morte cerebrale di Emanuele Avio, 19 anni, investito da un'auto a Busalla. L'incidente stradale ha provocato una profonda tristezza in tutta la cittadina

26.01.2017 - Un ragazzo di soli 19 anni, Emanuele Alessandro Avio, è morto all'ospedale San Martino di Genova. Troppo gravi le conseguenze dell'incidente stradale, avvenuto martedì 24 gennaio 2017 a Busalla. Il giovane è stato investito da un'auto mentre camminava lungo la strada statale. Questa mattina i medici dell'ospedale hanno dichiarato la morte cerebrale.

Emanuele è stato investito da un 21enne, ora indagato per omicidio colposo. Nelle prossime ore i genitori della vittima fisseranno la data dei funerali. Lo stesso giorno che lo studente è stato investito, poche ore prima a Nervi moriva Christian Lamari dopo lo scontro fra il suo scooter e un'auto.

Fonte della notizia:

<http://www.genovatoday.it/cronaca/incidente-stradale/busalla-emanuele-avio.html>

Milano, incidente in via Mecenate: donna travolta e uccisa da un furgoncino dell'Amsa

La dinamica è al vaglio della polizia locale. Il traffico sulla via è rimasto rallentato

26.01.2017 - Una donna è morta dopo essere stata travolta da un mezzo dell'Amsa in via Mecenate a Milano. L'incidente stradale è avvenuto lungo la pista ciclabile, giovedì mattina, dopo le otto. Sul posto l'Azienda regionale emergenza urgenza ha inviato un'automedica e un'ambulanza in codice rosso ma per la vittima, una donna cinese di cinquantuno anni, non c'era nulla da fare. Il personale medico ha soccorso anche il conducente del furgoncino dell'Amsa, un uomo di quarantaquattro anni sotto choc. La dinamica è al vaglio della polizia locale che sta facendo i rilievi. Certamente la donna era a piedi e non sulla bici. Il traffico sulla via è rimasto rallentato. A giugno 2015, in piazzale Accursio, una spazzatrice dell'Amsa aveva investito e ucciso un uomo. Il conducente era fuggito senza prestare soccorso ma poi è stato individuato. Giovedì mattina - poco prima dell'incidente mortale in via Mecenate - a Cernusco sul Naviglio, uomo era stato investito gravemente da un'auto.

Fonte della notizia:

<http://www.milanotoday.it/cronaca/incidente-stradale/morta-mecenate-amsa.html>

Cacciatore muore dopo l'incidente stradale nel pisano

Roy Galli, 69 anni, era una guardia giurata in pensione

VIAREGGIO 26.01.2017 - La passione per la caccia gli è stata fatale. Una quindicina di giorni fa Roy Galli, 69 anni, guardia giurata in pensione, ha avuto un incidente stradale nel pisano dove si era recato a caccia con un amico. I due viaggiavano a bordo di un fuoristrada che è uscito fuoristrada. La situazione del viareggino, figura nota per aver lavorato quasi sempre a guardia della gioielleria "Calosci", in Passeggiata, era apparsa subito gravissima. L'uomo, durante il ricovero, era stato operato più volte nel tentativo di tamponare le emorragie interne. Ma non ce l'ha fatta e ieri si sono celebrati i funerali.

Fonte della notizia:

http://iltirreno.gelocal.it/versilia/cronaca/2017/01/26/news/cacciatore-muore-dopo-l-incidente-stradale-nel-pisano-1.14770727?refresh_ce

Grave incidente a Cernusco sul Naviglio: uomo travolto da un suv sulle strisce pedonali

La locale e vigili del fuoco sono intervenuti per fare i rilievi e ripristinare la circolazione

26.01.2017 - Lotta tra la vita e la morte un uomo di quarantasei anni investito da un suv a Cernusco sul Naviglio (Milano), giovedì mattina. L'incidente stradale è avvenuto poco prima delle otto in viale Assunta, e sulle strisce pedonali. Ne dà notizia l'Azienda regionale emergenza urgenza che sul posto ha inviato due ambulanze e un'automedica. Il ferito, stando alle indicazioni del 118, sarebbe in condizioni disperate. Soccorsa invece sul luogo dell'incidente anche una donna di quarantasei anni, presumibilmente la conducente dell'auto. Polizia locale e vigili del fuoco sono intervenuti per fare i rilievi e ripristinare la circolazione. L'auto coinvolta nell'incidente è una Ford Ecosport e arrivava da via Martesana. Pochi minuti dopo, a Milano, in via Mecenate, una donna è stata investita e uccisa da un mezzo dell'Amsa.

Fonte della notizia:

<http://www.milanotoday.it/cronaca/incidente-stradale/cernusco-naviglio-oggi.html>

Frontale tra suv in via di Salone, due feriti. Strada chiusa per una perdita di Gpl

Interdetta la strada fra via Collatina e via Andrea Noale. Sul posto la polizia locale di Roma Capitale ed i vigili del fuoco

26.01.2017 - Incidente stradale questa mattina in via di Salone dove due SUV si sono scontrati frontalmente per cause ancora in via di accertamento. Feriti entrambi i conducenti delle vetture, dove non viaggiavano altri passeggeri. Per uno dei due automobilisti è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che hanno provveduto a farlo uscire dalla macchina nella quale era rimasto incastrato dopo aver terminato la corsa in una cunetta al lato della strada. Trasportati dalle ambulanze del 118 al Policlinico Casilino i due non sarebbero in pericolo di vita.

PERDITA DI GPL - A destare preoccupazione la fuoriuscita di gas Gpl da una delle due vetture coinvolte nello scontro. La perdita di liquido ha comportato la chiusura di via di Salone, fra la via Collatina e via Andrea Noale. Ancora da accertare l'esatta dinamica dell'incidente stradale, sulla quale stanno terminando gli accertamenti gli agenti del VI Gruppo Torri e dello Spe della Polizia Locale di Roma Capitale.

DINAMICA DELL'INCIDENTE - Secondo i primi accertamenti a determinare l'invasione di carreggiata di uno dei due *Sport Utility Vagon* potrebbe essere stato un colpo di sonno di un conducente. Un ennesimo incidente stradale su via di Salone, dove gli scontri fra auto non sono nuovi e dove, purtroppo, diverse volte ci è scappato il morto.

Fonte della notizia:

<http://www.romatoday.it/cronaca/incidente-stradale/via-salone-26-gennaio-2017.html>

Ambulanza contro un'auto a Sestri Levante

Fortunatamente l'impatto non è stato troppo violento e le conseguenze per gli occupanti dei veicoli sono state lievi

26.01.2017 - Incidente stradale nella notte in zona Sant'Anna a Sestri Levante. A scontrarsi sono state un'auto guidata da una donna e un'ambulanza della Croce Verde con a bordo un paziente in codice rosso. Fortunatamente l'impatto non è stato troppo violento e le conseguenze per gli occupanti dei veicoli sono state lievi. Sul posto è intervenuta un'altra ambulanza, che ha preso in carico il paziente e l'ha trasportato a destinazione, il pronto soccorso dell'ospedale di Lavagna. Sono in corso indagini per chiarire la dinamica dell'accaduto.

Fonte della notizia:

<http://www.genovatoday.it/cronaca/incidente-stradale/sestri-levante-ambulanza.html>

ESTERI

Multato per eccesso di velocità: "Mi ha spinto il vento forte"

26.01.2017 - Una scusa decisamente improbabile, quella di un automobilista multato per eccesso di velocità. L'uomo, infatti, una volta fermato alla guida della propria auto si è giustificato così con gli agenti: «Non è colpa mia, ero spinto dal forte vento».

I fatti sono avvenuti tre giorni fa nella a Three Springs, nella regione australiana del Midwest. La polizia, dopo aver comminato la sanzione, ha pubblicato la foto su Twitter ironizzando sulla futile giustificazione dell'automobilista. Come riporta Metro.co.uk, l'uomo era stato beccato alla velocità di 125 km/h lungo una strada dove il limite è di 110. La sua giustificazione, del tutto vana, è così diventata virale: oltre al danno, la beffa social.

Fonte della notizia:

http://motori.ilmessaggero.it/news/multa_eccesso_velocita_vento-2219757.html

MORTI VERDI

Incidente, travolge la suocera con il trattore: grave 81enne

L'uomo ha urtato inavvertitamente la madre della moglie mentre si muoveva in retromarcia

CREMONA 26.01.2017 - Tragedia sfiorata, nella mattinata di mercoledì 25 gennaio, in una cascina di via Mantova: il 70enne agricoltore e allevatore proprietario dell'azienda agricola, mentre si spostava nell'aia con il trattore, ha inavvertitamente travolto la suocera 81enne. Trasportata all'ospedale Maggiore su una ambulanza del 118, in regime di massima

emergenza, l'anziana è stata sottoposta ad un intervento chirurgico e le sue condizioni, a dispetto degli iniziali timori, sono serie ma non gravi: ha riportato traumi vari e fratture agli arti inferiori ma non è in pericolo di vita. Egli afferma che a causa della notevole altezza delle ruote posteriori e il sole che riduceva ulteriormente la visuale non ha potuto evitare l'impatto.

Fonte della notizia:

<http://www.laprovinciacr.it/news/cronaca/159350/incidente-con-il-trattore-travolge-la-suocera-grave-81enne.html>